

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00664 del 09/11/2023

Proposta n. 1785 del 03/11/2023

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Acquisizione del software per l'elaborazione e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale del Lazio. Approvazione scheda prestazionale, prenotazione impegno di spesa e nomina RUP - CIG Z193D17730.

Proponente:

Estensore BOTTINO GIUSEPPINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento BOTTINO GIUSEPPINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore SEGR. GEN.LE VICARIO V. IALONGO _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento _____

Responsabile dell' Area Ragioneria VENANZI GIORGIO _____ *firma digitale* _____

Responsabile Finanziario _____

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 1785 del 03/11/2023

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC	finanz.
	Mov.		Accertamento				

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000U01017	2023		6.500,00	01.03	1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--	----------	-------	----------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

2)	P	U0000U01017	2024		6.500,00	01.03	1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--	----------	-------	----------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

3)	P	U0000U01017	2025		6.500,00	01.03	1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--	----------	-------	----------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

Acquisizione del software per l'elaborazione e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale del Lazio.

Approvazione scheda prestazionale, prenotazione impegno di spesa e nomina RUP – CIG Z193D17730.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 giugno 2023, n. U00026 (Cessazione dell'incarico del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio. Conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo);

VISTA la determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138);

VISTA la determinazione 10 maggio 2023, n. A00199 (Dott.ssa Giuseppina Bottino. Conferimento dell'incarico di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Attuazione dei principi e degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza", istituita nell'ambito dell'Area "Etica pubblica, Banche dati, Pubblicazioni, Privacy" del Servizio "Prevenzione della Corruzione, Trasparenza");

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e, in particolare:

- l'art.14 relativo alle soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti;
- l'art. 15 relativo alla nomina, ai compiti e alle attività del Responsabile Unico di Progetto – RUP e in particolare il comma 4, che prevede che *"ferma restando l'unicità"*

del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP”;

- l’art. 16 relativo al conflitto di interessi;
- l’art. 17 concernente le procedure di affidamento;
- l’art. 48 inerente la disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- l’art. 49 relativo al principio di rotazione degli affidamenti;
- l’articolo 50 relativo alle procedure per l’affidamento;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2023);

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);

VISTA la deliberazione consiliare 29 marzo 2023, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del LAZIO);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00010 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00011 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

CONSIDERATO che, nel caso in esame, stante il valore superiore a € 5.000,00 si procederà all'affidamento mediante ricorso al mercato elettronico Consip-Mercato elettronico della PA (MEPA) ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 settembre 2022, n. 126, con la quale è stato approvato il *"Disciplinare delle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria"* e, in particolare, dell'Allegato A alla stessa, l'articolo 6, comma 1, a tenore del quale gli affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 36, comma 2 del Codice *"...sono effettuati, previa acquisizione di una scheda prestazionale sintetica da parte della struttura competente alla gestione del relativo oggetto, contenente a titolo esemplificativo la specifica della necessità, della quantità e delle caratteristiche di base, dell'importo stimato e della copertura contabile"*;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia) che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2022 n. 132 Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività;

CONSIDERATO quanto stabilito dal soprarichiamato d.l. n. 80/2021 che introduce il PIAO quale strumento che, per molte amministrazioni, ivi compreso, il Consiglio regionale, prevede che la pianificazione strategica dell'Ente avvenga in modo integrato attraverso un documento di programmazione unitario che integri, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, che abbia durata triennale, sia aggiornato annualmente e sia articolato in sezioni e relative sottosezioni;

RILEVATA la necessità di agevolare la predisposizione di un documento (PIAO) che seguendo un percorso logico, partendo dalle linee di indirizzo strategiche del Consiglio regionale e da una contestuale analisi del contesto esterno ed interno, individui la dimensione di valore pubblico che si declina negli obiettivi strategici che si intendono perseguire;

PRESO ATTO dell'esigenza di un continuo annuale aggiornamento del PIAO prevedendone un costante arricchimento, nonché monitoraggio dello stesso;

TENUTO conto di quanto sopra indicato, si rende necessario l'acquisto di un software, nel rispetto della vigente normativa, in grado di accompagnare l'Amministrazione di cui

trattasi nella redazione del PIAO, secondo anche le linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica seguendo l'articolazione delle sezioni e sottosezioni in cui il Piano deve essere articolato;

RITENUTO, in coerenza con quanto prima precisato, di adottare la "Scheda prestazionale" di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

DATO ATTO che alla copertura della spesa per l'acquisizione del Software di cui sopra, si provvede, per un periodo di anni tre, attraverso lo stanziamento di cui al capitolo U01017 – Altri servizi ausiliari n.a.c. - U.1.03.02.13.999, del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità, e di prenotare, su tale capitolo, la somma complessiva di euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/zerozero), di cui l'IVA al 22% euro 4.290,00 (quattromiladuecentonovanta/ zerozero), così articolata:

- euro 6.500,00 (seimilacinquecento/zerozero) per l'esercizio 2023;
- euro 6.500,00 (seimilacinquecento/zerozero) per l'esercizio 2024;
- euro 6.500,00 (seimilacinquecento/zerozero) per l'esercizio 2025;

DATO ATTO che il Codice identificativo di gara attribuito dall'ANAC è il seguente CIG: Z193D17730;

RITENUTO di individuare, ai sensi del d.lgs n. 36/2023 la dott.ssa Giuseppina Bottino, quale responsabile Unico del Progetto – RUP, in quanto possiede i requisiti di idoneità e esperienza professionale richiesti dalla normativa vigente ed ha dichiarato di non trovarsi, rispetto alla procedura di che trattasi, in situazione di incompatibilità o conflitto di interessi neppure potenziale e, in conformità con le previsioni di cui all'art. 411-bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali, relativamente alla procedura in questione";

RITENUTO, altresì, di demandare al Servizio Tecnico le successive attività di competenza finalizzate all'affidamento in oggetto;

VISTO l'art. 17- ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e successive modifiche, a termini del quale le Pubbliche Amministrazioni provvedono, per qualsiasi tipologia di acquisto rilevante ai fini I.V.A., a versare direttamente all'erario l'imposta addebitata in fattura dai loro fornitori (c.d. "split payment");

VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2018, n. 48 (Attuazione della direttiva UE n. 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare la scheda prestazionale di cui all' allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente determinazione contenente il dettaglio del servizio in epigrafe;
2. di avviare l'acquisizione del software di cui al punto 1) demandando al Servizio Tecnico di effettuare le conseguenti attività di competenza, così come previsto dalla deliberazione dell'UdP n.126/2022;
3. di dare atto che alla copertura della spesa per l'acquisizione del Software per la redazione e monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale del Lazio, come indicato nella scheda prestazionale, si provvede, per un periodo di anni tre, attraverso lo stanziamento di cui al capitolo U01017 – Altri servizi ausiliari n.a.c. - U.1.03.02.13.999, del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità, e di prenotare, su tale capitolo, la somma complessiva di euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/zerozero), di cui l'IVA al 22% euro 4.290,00 (quattromiladuecentonoventa/zerozero), così articolata:
 - euro 6.500,00 (seimilacinquecento/zerozero) per l'esercizio 2023;
 - euro 6.500,00 (seimilacinquecento/zerozero) per l'esercizio 2024;
 - euro 6.500,00 (seimilacinquecento/zerozero) per l'esercizio 2025;

4. di stabilire che la prenotazione dell'impegno di cui al punto precedente verrà perfezionata con successivo atto;
5. di dare atto che il Codice Identificativo di Gara (CIG) attribuito alla presente procedura dall'ANAC è il seguente: Z193D17730;
6. di nominare la dott.ssa Giuseppina Bottino, quale responsabile Unico del Progetto – RUP, in quanto possiede i requisiti di idoneità e esperienza professionale richiesti dalla normativa vigente ed ha dichiarato di non trovarsi, rispetto alla procedura di che trattasi, in situazione di incompatibilità o conflitto di interessi neppure potenziale e, in conformità con le previsioni di cui all'art. 411-bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali, relativamente alla procedura in questione";
7. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Tecnico per gli adempimenti conseguenti;
8. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale.

Ing. Vincenzo Ialongo

Allegato A

SCHEDA PRESTAZIONALE

(art.6, comma 1, Allegato A della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 13 settembre 2022, n. 126 del Consiglio regionale del Lazio *"Disciplinare delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria"*)

Oggetto

Acquisizione di un Software, anche mediante la concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio.

Descrizione

Il software consiste in un sistema informatico che permetta all'Amministrazione di facilitare la redazione del complesso documento di Pianificazione - PIAO, introdotto dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia).

Il software deve rispondere alla richiesta di semplificazione e razionalizzazione della Pianificazione strategica del Consiglio regionale del Lazio, utilizzando come chiave di volta e filo conduttore il Valore Pubblico integrando in modo logico e sostanziale il PIAO, seguendo l'articolazione delle sezioni e sottosezioni in cui il Piano stesso deve essere articolato come dettato dalle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica.

L'offerta deve pertanto ricoprire:

Una parte relativa alla predisposizione del PIAO, alla metodologia di redazione, prevedendo l'articolazione in sezioni e relative sottosezioni ai sensi della soprarichiamata legge n. 113/2021 e delle linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica nonché del DPCM 30 giugno 2022 n. 132 e una parte relativa alle attività di monitoraggio dello stesso con possibilità di intervenire e di modificare, in ogni momento dell'anno, tutte le componenti che si ritenga utile variare.

In particolare deve prevedere una interconnessione logica tra le diverse sezioni e relative sottosezioni con richiami costanti alle azioni programmate in modo che vi sia coerenza tra tutti i documenti presentati e gli obiettivi fissati.

Il Piao deve contenere la scheda anagrafica dell'amministrazione nella quale verranno riportati una serie di dati e che rappresenterà la fotografia dell'Ente stesso per consentire di capire la tipologia di amministrazione che si sta analizzando.

Il PIAO è suddiviso nelle seguenti tre sezioni:

1) SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE e ANTICORRUZIONE

La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

a) Valore pubblico

nella quale sono definiti

- i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'Ente;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

b) Performance

La sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del D.lgs n. 150 del 2009 ed è finalizzata in particolare alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve almeno indicare:

- gli obiettivi di semplificazione coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- gli obiettivi di digitalizzazione;
- gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

c) Rischi corruttivi e trasparenza

Predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituiscono elementi essenziali della sottosezione richiamata quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolamentazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33.

La sottosezione deve pertanto contenere:

- la valutazione di impatto del contesto esterno che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

- la valutazione di impatto del contesto interno che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- la mappatura dei processi per individuare criticità che espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare riguardo ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- l'identificazione e la valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190/2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato ai sensi del D.lgs n. 33/2013.

2) SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

a) **Struttura organizzativa**

in cui si illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

b) **Organizzazione del lavoro agile**

in cui sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro anche da remoto adottati dall'amministrazione.

Pertanto il Piao deve prevedere

- che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza per ciascun lavoratore dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile
- l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

c) Piano triennale del fabbisogno del personale

Che deve indicare la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- la programmazione delle cessazioni dal servizio e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- le strategie di copertura del fabbisogno;
- le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo;
- le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

3) SEZIONE MONITORAGGIO

La sezione deve indicare gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti nonché i soggetti responsabili.

Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Dlgs 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC.

Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di valutazione della Performance (OIV) di cui all'art 14 del Dlgs n. 150/2009.

Infine, l'offerta deve anche prevedere:

- la fornitura di un manuale d'uso completo delle istruzioni di utilizzo del software e della metodologia di redazione del PIAO;
- la manutenzione correttiva ed adattiva da parte dell'operatore economico volta sia a correggere eventuali malfunzionamenti del software sia ad aggiornare lo stesso, per la durata del contratto, per far fronte sia al variare dell'ambiente tecnologico (ad es. modifiche di piattaforme e/o configurazioni hardware etc.) sia a nuovi adempimenti di leggi e normative;
- l'assistenza (Help Desk) da parte dell'operatore economico sia in caso di mal funzionamento del software sia in caso di ausilio agli utenti;
- la possibilità di avere degli incontri, eventualmente anche da remoto, per demo illustrative sul funzionamento del software stesso.

Durata, proroga e cessazione anticipata del contratto

- 1) La durata del contratto è stabilita in tre anni decorrenti dalla data di stipula del contratto, fermo restando l'obbligo dell'Affidatario di completare le attività già avviate durante tale periodo di efficacia.
- 2) Alla scadenza del contratto lo stesso si intende cessato senza necessità di disdetta da parte dell'Amministrazione. Essendo escluso ogni rinnovo.
- 3) la durata del contratto, prima della sua scadenza, può essere prorogata per un periodo non superiore a 6 mesi;
- 4) in caso di proroga del contratto l'Affidatario è tenuto ad eseguire le attività previste agli stessi prezzi, patti e condizioni, salvo quanto disposto dall'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023.
- 5) Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi motivo, dell'efficacia del contratto prima della sua scadenza, l'Affidatario è tenuto a prestare la massima collaborazione affinché possa esser garantita la continuità delle attività previste.

Importo a base d'asta e modalità di pagamento del corrispettivo

L'importo a base d'asta ammonta a complessivi euro 15.210,00.

All'importo a base d'asta di cui sopra va aggiunta l'IVA di legge al 22%, che ammonta a euro 4.290,00 con la conseguenza che la spesa complessiva massima prevista è pari a euro 19.500,00 così articolata in termini di previsione di spesa massima per esercizio finanziario:

- euro 6.500,00 per l'esercizio 2023 (di cui IVA euro 1.430,00);
- euro 6.500,00 per l'esercizio 2024 (di cui IVA euro 1.430,00);
- euro 6.500,00 per l'esercizio 2025 (di cui IVA euro 1.430,00)

In merito alle modalità di versamento del corrispettivo all'Affidatario, si procede nei termini e nelle modalità di seguito esplicitate:

a) primo anno:

versamento della quota annua all'Affidatario, prevista per l'annualità 2023, a seguito della stipula del contratto e della successiva emissione della fattura elettronica entro l'esercizio finanziario 2023 da parte dello stesso.

b) secondo anno:

versamento della quota annua all'Affidatario, prevista per l'annualità 2024, a seguito di presentazione della fattura elettronica nel mese di dicembre 2024 (entro la data del 15) da parte dello stesso e di una breve relazione sulle attività svolte nell'annualità di riferimento.

c) Terzo anno:

versamento della quota annua all’Affidatario, prevista per l’annualità 2025, a seguito di presentazione della fattura elettronica nel mese di dicembre 2025 (entro la data del 15) da parte dello stesso e di una breve relazione sulle attività svolte nell’annualità di riferimento.

Criteri di individuazione dell’Affidatario

In coerenza con la normativa vigente in materia di affidamenti di contratti pubblici, si ritiene che, nell’individuazione dell’Affidatario, il requisito del possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali costituisca un elemento di sicuro rilievo. In tal senso, ferma restando la completezza e l’aderenza, sotto il profilo qualitativo, della proposta (offerta) a quanto richiesto, si reputa che rilevino l’adeguatezza e la congruità, nei limiti dell’importo a base d’asta, del prezzo offerto in rapporto al curriculum aziendale, con specifico riferimento al *Know how* (esperienze e conoscenze dirette) così come risultante da: documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle attività; competenze, conoscenze, ed esperienze soprattutto nel settore della Pubblica amministrazione.

Trattamenti dati personali

I dati inseriti nel software di cui trattasi sono di competenza del Consiglio regionale del Lazio e verranno trattati secondo disposizione di legge.

Informativa Privacy (art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016).

Il Consiglio regionale del Lazio, in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Roma, via della Pisana n. 1301, informa che i dati personali forniti, compresi quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679, saranno trattati in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal predetto Regolamento (UE) e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, al fine di garantire il rispetto degli obblighi di legge. Il trattamento dei dati personali avverrà in modalità informatizzata e cartacea, con l’ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità per i quali sono raccolti. I dati personali saranno trattati da soggetti appositamente incaricati al trattamento degli stessi (delegati al trattamento, persone autorizzate al trattamento e responsabili esterni del trattamento) ed esclusivamente nei casi in cui il trattamento sia necessario allo svolgimento di competenze loro assegnate e in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle indicazioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679, con particolare riferimento agli articoli da 5 a 11.

Le finalità e la base giuridica del trattamento dei dati personali da parte del Consiglio regionale del Lazio trovano fondamento in quanto previsto dall'art.12, comma 13, della deliberazione Ufficio di Presidenza 12 marzo 2015, n. 18, recante "Adozione del Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii." I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi non appartenenti all’Unione Europea.

Il Responsabile della protezione dati (RPD) è il dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting S.p.A., con sede in via Vespasiano, 12 - 00192 Roma, recapito telefonico 06.164169760 - PEC: rpdcr1@cert.consreglazio.it.

Gli interessati possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dall'articolo 15 e seguenti del RGPD, ove applicabili. Qualora venga ritenuto dai medesimi che il trattamento dei dati personali sia effettuato dal Consiglio regionale del Lazio in violazione di quanto previsto dalla vigente normativa, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento UE).

Copia